

Allegato 2 alla Delibera n. 145 del 21/07/2026

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico	4
2 - Presentazione della struttura valutata	6
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)	7
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	8
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	12
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	15
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	18
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	20
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)	23
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	23
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	25
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)	28
5 - Giudizio finale	35

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 128 del 12/06/2025 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 18 giugno 2025.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Giurisprudenza LMG/01, sede Cassino	Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità	Economia e Giurisprudenza
Ingegneria gestionale LM-31, sede Frosinone	Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria	Ingegneria Civile e Meccanica
Ingegneria elettrica LM-28, sede Cassino		
Lettere L-10, sede Cassino		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 13 ottobre 2025 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 247 del 13/10/2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicata all'Ateneo in data 15 ottobre 2025.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Alessandra Beccarisi (PO, PHIL-05/C, Università di Foggia) Coordinatore: Anna Mascherpa (Personale amministrativo, Università di Pavia) SEF: Nicola Fortunato (PA, Università di Bari "Aldo Moro", GIUR-08/A)	
SottoCEV A	SottoCEV B
- CdS Giurisprudenza, LMG/01, sede Cassino - CdS Lettere, L-10, sede Cassino Dipartimento di Economia e Giurisprudenza Dottorato di Ricerca in Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità	- CdS Ingegneria gestionale, LM-31, sede Frosinone - CdS Ingegneria elettrica, LM-28, sede Cassino Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica Dottorato di Ricerca in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria
Responsabile – Esperto di sistema: Lorenzo Migliorati (PO, Università di Bergamo, GSPS-06/A) <u>Esperti Disciplinari:</u> Carmela Lucia Perago (PA, Università del Salento, GIUR-12/A) Loredana Trovato (PO, Università di Messina, FRAN-01/B) <u>Studente Valutatore:</u> Michele Chiusano (area Scienze dell'amministrazione, Università di Bari "Aldo Moro")	Responsabile – Esperto di sistema: Andrea Prati (PO, Università di Parma, IINF-05/A) <u>Esperti Disciplinari:</u> Giada La Scalia (PO, Università di Palermo, IIND-05/A) Massimo Lazzaroni (PA, Università di Milano, IMIS-01/B) <u>Studente Valutatore:</u> Giuseppe Elettore (area Ingegneria, Università di Salerno)

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale è un'università statale fondata nel 1979, con poli didattici distribuiti nel territorio del Lazio meridionale. Nato con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo culturale ed economico di un'area periferica ma strategica tra Lazio, Campania e Abruzzo, l'Ateneo ha progressivamente ampliato la propria offerta formativa e di ricerca, e si caratterizza per l'integrazione con il tessuto produttivo locale nei settori dell'ingegneria, dell'economia e delle scienze umane.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2025/2026, e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	16	4.904
Magistrali	21	1.534
Magistrali a Ciclo Unico	2	874
Dottorati di Ricerca	5	143
Totale	45	7.455

Fonte: MUR - Offerta Formativa (OFF - 2025/26) - Anagrafe Dottorati (40° Ciclo) - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	5

Fonte: MUR – Strutture al 20/04/2026

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	2	2	1	5
02 – Scienze fisiche	0	2	1	3
03 – Scienze chimiche	1	0	0	1
04 – Scienze della terra	1	1	0	2
05 – Scienze biologiche	1	1	0	2
06 – Scienze mediche	3	4	3	10
07 – Scienze agrarie e veterinarie	1	1	0	2
08 – Ingegneria civile ed architettura	5	11	2	18
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	36	35	23	94
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	11	16	9	36
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	7	14	6	27
12 – Scienze giuridiche	7	14	6	27
13 – Scienze economiche e statistiche	14	19	12	45
14 – Scienze politiche e sociali	2	2	1	5
Totale	91	122	64	277

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 20/04/2026

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	247	7	253

Fonte: MUR - Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2024 (estrazione al 20/04/2026)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una "Raccomandazione" (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 16 ottobre 2025, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi al Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (29 novembre 2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (12 dicembre 2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 12 febbraio 2026. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 18 marzo 2026.
- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (20 aprile 2026), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 21 maggio 2026.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Giurisprudenza LMG/01	10 dicembre 2025
Lettere L-10	9 dicembre 2025
Ingegneria elettrica LM-28	9 dicembre 2025
Ingegneria gestionale LM-31	12 dicembre 2025
Dottorato di ricerca in Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità	9 dicembre 2025
Dottorato di ricerca in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria	10 dicembre 2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (16-18 dicembre 2025)

16/12/2026	17/12/2026	18/12/2026
Sede	SottoCEV A - Dipartimento di Economia e Giurisprudenza SottoCEV B - Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito A emergono i seguenti Punti di Forza:

- È pienamente evidente una visione strategica coerente e riconoscibile, costruita a partire dalle specificità territoriali dell'Ateneo e chiaramente integrata con una dimensione internazionale, anche attraverso l'adesione all'alleanza europea EUT+.
- È pienamente evidente l'allineamento tra pianificazione strategica, performance e monitoraggio, supportato dall'utilizzo della piattaforma SPRINT e dal raccordo tra PSA, PIAO e bilancio, che consente una lettura integrata degli obiettivi e delle azioni.
- È adeguatamente attestato il coinvolgimento della governance e delle strutture dipartimentali nella declinazione degli obiettivi strategici, che avviene attraverso un dialogo strutturato tra livello centrale e periferico, anche secondo una logica bottom-up.
- È pienamente documentata l'esistenza di un Sistema di Governo coerente con la visione, le politiche e le strategie dell'Ateneo. L'assetto complessivo risulta adeguato alle dimensioni e alle risorse disponibili e consente una gestione ordinata delle attività istituzionali e delle relative prestazioni.
- Il modello organizzativo dell'Ateneo è formalmente definito e reso accessibile. Ruoli, compiti, competenze, responsabilità e poteri decisionali delle strutture centrali e periferiche risultano chiaramente esplicitati nei documenti istituzionali. Il Sistema di Assicurazione della Qualità è strutturato secondo il ciclo PDCA ed è supportato da documenti di indirizzo e strumenti operativi coerenti.
- È documentata la partecipazione attiva di docenti e personale tecnico-amministrativo ai processi decisionali, attraverso la presenza negli organi collegiali, nei centri di servizio e nei momenti di confronto istituzionalizzati, contribuendo a una gestione condivisa delle politiche di Ateneo.
- È pienamente evidente una sinergia stabile e continuativa tra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. L'interazione tra le due strutture e gli organi accademici e amministrativi garantisce una copertura integrata dei processi di valutazione, monitoraggio e riesame del sistema di AQ.
- È pienamente documentata l'adozione di un sistema di monitoraggio strutturato e integrato, che combina indicatori ministeriali e ANVUR con strumenti sviluppati a livello di Ateneo e piattaforme digitali dedicate. Tale sistema garantisce tracciabilità delle azioni, accessibilità diffusa alle informazioni e continuità nella raccolta e nell'aggiornamento dei dati, consentendo un presidio sistematico e trasparente dei processi e dei risultati.
- I risultati del monitoraggio sono oggetto di analisi sistematica e trovano concreta applicazione nei processi di riesame, come attestato dalle relazioni periodiche e dai documenti di pianificazione. Tale utilizzo assicura

un effettivo raccordo tra monitoraggio, valutazione e programmazione, contribuendo in modo significativo al miglioramento continuo del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

- Il sistema dell'Ateneo mostra coerenza fra livelli strategici e operativi: le attività di monitoraggio del PSA confluiscono in un riesame annuale. La sinergia tra PQA e NdV garantisce una copertura completa dei processi di valutazione.
- Tutti i passaggi del ciclo del riesame sono tracciati e documentati. L'uso di piattaforme digitali come SPRINT e AI-Plan 3.0 consente la registrazione continua delle attività, assicurando trasparenza, accessibilità e verificabilità delle decisioni.
- La rappresentanza studentesca è prevista in maniera diffusa e articolata nei principali organi di governo e nei processi di AQ, con riconoscimento formale del ruolo attivo degli studenti e con strumenti dedicati di ascolto e partecipazione, sia formali che informali, come confermato dalle audizioni con la Governance di Ateneo e con le rappresentanze studentesche. L'ampia partecipazione della popolazione universitaria alle elezioni studentesche conferma il ruolo attivo e proattivo delle rappresentanze universitarie.

Aree di Miglioramento:

Con riferimento all'Ambito A emergono le seguenti Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Non sempre pienamente evidente l'allineamento tra alcuni obiettivi strategici, indicatori e target, con riferimento alla loro misurabilità, alla tempestività della disponibilità dei dati e alla capacità di supportare efficacemente il monitoraggio in itinere e i processi decisionali.
- Pur essendo chiaro il disegno istituzionale, non sono presenti nei documenti elementi che mostrino l'effettiva operatività dei meccanismi di raccordo, in particolare del Collegio dei Direttori, né una rendicontazione dei suoi esiti. L'efficacia del sistema di governo nel tradurre la visione strategica in azioni concrete resta quindi da documentare attraverso verbali, report o sintesi delle deliberazioni.
- Non ancora pienamente efficace il monitoraggio dell'impatto degli interventi di miglioramento conseguenti degli esiti delle indagini di benessere organizzativo o delle consultazioni del personale.
- Non risulta sempre pienamente documentata, per tutti gli ambiti, la tracciabilità del nesso tra singole evidenze emerse dai riesami del Sistema di AQ e le specifiche azioni di miglioramento adottate, in particolare in termini di verifica ex post dell'efficacia delle azioni intraprese.
- Pur in presenza di numerosi canali di ascolto, non è sempre pienamente evidente come le osservazioni e le proposte provenienti da docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti siano sistematicamente analizzate e restituite in forma strutturata all'interno dei processi decisionali e di riesame.
- Non ancora pienamente efficace il riesame sia dell'impatto degli interventi di miglioramento conseguenti degli esiti delle indagini di benessere organizzativo o delle consultazioni del personale, sia dell'impatto della impostata strategia di internazionalizzazione avviata dall'Ateneo.
- Non risulta sempre pienamente documentata, per tutti gli ambiti, la tracciabilità del nesso tra singole evidenze emerse dai riesami del Sistema di AQ e le specifiche azioni di miglioramento adottate, in particolare in termini di verifica ex post dell'efficacia delle azioni intraprese.
- Pur in presenza di numerosi canali di ascolto, non è sempre pienamente evidente come le osservazioni e le proposte provenienti da docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti siano sistematicamente analizzate e restituite in forma strutturata all'interno dei processi decisionali e di riesame.
- Non ancora pienamente efficace il riesame sia dell'impatto degli interventi di miglioramento conseguenti degli esiti delle indagini di benessere organizzativo o delle consultazioni del personale, sia dell'impatto della impostata strategia di internazionalizzazione avviata dall'Ateneo.
- Il contributo della componente studentesca negli organi di Assicurazione della qualità a livello periferico, in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, non è sempre sufficientemente valorizzato

e tracciato attraverso evidenze sistematiche nel processo di miglioramento continuo.

Buona prassi: Integrazione strutturata della dimensione internazionale nella propria visione e nella pianificazione strategica. La proiezione internazionale è infatti esplicitamente declinata nei principali documenti di programmazione e si traduce in azioni e strumenti coerenti, quali la partecipazione a reti e alleanze europee, il sostegno alla mobilità e l'attrattività verso studenti internazionali. Tale approccio, integrato con il radicamento territoriale, consente di rafforzare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto nazionale ed europeo e di qualificare l'offerta formativa e scientifica in una prospettiva internazionale.

Raccomandazione:

- Rafforzare la documentazione e la tracciabilità dei meccanismi di raccordo tra gli organi di governo e le strutture accademiche, con particolare riferimento al ruolo del Collegio dei Direttori, assicurando evidenza delle attività svolte e degli esiti delle deliberazioni attraverso verbali, report o sintesi delle decisioni assunte.
- Sviluppare modalità più strutturate di monitoraggio dell'impatto degli interventi di miglioramento derivanti dagli esiti delle indagini di benessere organizzativo e dalle consultazioni del personale, al fine di rendere pienamente leggibile il collegamento tra rilevazione delle criticità e azioni intraprese.
- Consolidare, tramite follow up documentati, la fase di riesame del sistema di qualità e di governo.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Sono pienamente evidenti dal piano triennale 2025-2027 di programmazione del personale docente le azioni messe in opera in passato per risolvere la grave crisi economica e finanziaria in cui l'Ateneo si è ritrovato tra il 2015 e il 2021. Anche l'attuale programmazione è ben descritta nel piano triennale di cui sopra. Il processo di assegnazione delle risorse di personale docente risulta quindi trasparente e documentato.
- L'aggiornamento e la qualificazione professionale di personale docente e PTAB sono presi in considerazione nella PRO3 2024-2026.
- È ben documentato il processo mediante il quale i Dipartimenti decidono in autonomia le specificità didattiche e di ricerca da valorizzare mediante i vari centri dell'Ateneo.
- I criteri utilizzati dall'Ateneo per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e, in generale, per il reclutamento e la progressione delle carriere sono ben documentati negli allegati del piano triennale di programmazione. Nei colloqui durante la visita di sede, è stato confermato che il processo è in essere e tutte le risorse di punti organico a disposizione sono state destinate ad iniziative didattiche rilevanti.
- Risulta chiaro e documentato che l'Ateneo ha attuato politiche di scambio di docenti con altri Atenei in particolare per gli ordinari di settori strategici e ha ristretto l'utilizzo di procedure art. 24 ai soli professori

di seconda fascia. Inoltre, è ben documentata l'attività dell'Ateneo per aumentare l'attrattività di Visiting Professor, sia attraverso l'adesione al programma EURAXESS HR Excellence in Research Award sia mediante la disponibilità di opportuni fondi per promuovere la mobilità dall'Alleanza EUT+. I risultati ottenuti in termini di qualità delle pubblicazioni, soprattutto per i neo-assunti, dimostrano politiche efficaci di valorizzazione dell'attività scientifica.

- Sono pienamente evidenti e coerenti le numerose iniziative di formazione per docenti e PTAB messe in atto dall'Ateneo.
- È sufficientemente chiaro e documentato il sistema di premialità dell'Ateneo, sia per professori e ricercatori, sia per il PTAB.
- Sono pienamente evidenti le diverse forme di ascolto del personale docente e di ricerca "sia in forma diretta che anonima".
- L'Ateneo definisce una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali. Anche i budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con tale pianificazione strategica.
- L'estremo rigore attuato dall'Ateneo negli ultimi anni ha portato a risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, a budget annuali e triennali e a indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria che rilevano la sostenibilità degli equilibri economico-finanziari; il riequilibrio dei predetti valori ha permesso la rimodulazione del finanziamento ottenuto dal MUR, anticipando significativamente i tempi del rimborso.
- L'impianto contabile è adeguato alle dimensioni dell'Ateneo.
- Dalla documentazione e dal confronto in sede di visita emerge la consapevolezza, da parte dell'Ateneo, della presenza di un ritardo sistematico nella programmazione della manutenzione straordinaria, nonché della necessità di un intervento strutturato volto al recupero del significativo ritardo accumulato.
- È pienamente evidente l'impegno dell'Ateneo, per tramite del centro CASI, verso la digitalizzazione e gli strumenti messi a disposizione per perseguirla.
- È evidente dal piano strategico 2023-2025 (in particolare, l'azione 5.1.4) e dall'autovalutazione (in cui si citano una serie di "implementazioni reattive a un quadro strategico e olistico, combinando investimenti proattivi nell'infrastruttura tecnica con una solida governance procedurale, partnership industriali mirate e lo sviluppo di competenze specialistiche") la presenza di un sistema maturo di sicurezza informatica. Tale evidenza è stata anche ribadita nei colloqui avuti durante la visita in loco.
- L'Ateneo dispone di un insieme strutturato di sistemi informativi, con accesso tramite credenziali unificate e gestione delle identità centralizzata. Il flusso informativo tra strutture centrali e periferiche è regolato attraverso Titulus e piattaforme dedicate. Il NdV e il PQA hanno accesso diretto ai dati necessari alle attività di monitoraggio, come previsto dalle Politiche di AQ. È programmata l'introduzione della verifica automatica dei carichi didattici su GOMP, che consente una gestione più uniforme dei dati didattici.
- L'Ateneo si è dotato di regolamenti specifici per la gestione della proprietà intellettuale e della valorizzazione dei risultati della ricerca.
- L'Ufficio di Trasferimento Tecnologico è stato progressivamente potenziato con personale dedicato. Sono attive collaborazioni con reti nazionali (Netval) e internazionali (ASTP) e con la piattaforma Knowledge Share. La struttura risulta in grado di supportare ricercatori e Dipartimenti in attività di scouting e accompagnamento alla creazione di spin-off.
- Il Piano di Comunicazione 2025 definisce destinatari, strumenti e obiettivi, e si collega alle attività di diffusione della cultura e della conoscenza attraverso eventi ricorrenti (Unicittà, Notte dei Ricercatori) e iniziative PNRR. L'Ateneo impiega canali digitali in modo sistematico per la comunicazione con studenti e stakeholder.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Il rigore imposto dal piano di risanamento impatta negativamente sulla pianificazione di investimenti necessari alla didattica, alla ricerca, e alle altre attività istituzionali e gestionali.
- Il sistema di controllo di gestione non è pienamente adeguato in termini di sistematicità, di regolamentazione e di operatività.
- La strategia di gestione delle strutture e delle infrastrutture edilizie risulta definita, ma non ancora pienamente sufficiente a garantire una pianificazione organica e di medio-lungo periodo degli interventi. Il piano delle azioni appare limitato e condizionato dal quadro finanziario dell'Ateneo; inoltre, la dotazione di personale dedicato, in termini quantitativi e di competenze specifiche, incide sulla capacità di attuazione e di monitoraggio degli interventi programmati. Le azioni relative a efficienza energetica, sicurezza, comfort degli ambienti e sviluppo di spazi multifunzionali risultano complessivamente contenute.
- Non emerge con piena evidenza una sistematica tracciabilità degli interventi di adeguamento antincendio e strutturale, né una documentazione organica relativa al recupero di aule, alla riqualificazione di facciate e terrazzi, o al miglioramento di mense, servizi igienici e aree studio. Analogamente, non risulta pienamente documentata una regolamentazione aggiornata e complessiva in materia di sicurezza delle strutture.
- Gli interventi realizzati risultano prevalentemente concentrati su situazioni di urgenza o su azioni a basso impatto economico, mentre appare limitata l'evidenza di una programmazione strutturata e progressiva degli interventi di manutenzione straordinaria.
- Le azioni in materia di accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche risultano avviate in misura ancora contenuta e non inserite in un quadro pianificato di medio periodo.
- Il piano per l'impiego sostenibile delle risorse appare datato e non accompagnato da un monitoraggio sistematico degli esiti; inoltre, non risultano pienamente formalizzate figure o funzioni dedicate alla governance e al coordinamento delle politiche di sostenibilità.
- Mentre è ben documentata la programmazione degli interventi infrastrutturali (fonia, server, hosting di siti web) e degli aspetti degli applicativi, appare meno evidente se l'Ateneo adotta una pianificazione strutturata delle attrezzature per la didattica.
- Non appare sufficientemente descritto come avviene in Ateneo la pianificazione e gestione delle attrezzature scientifiche, ivi inclusa la loro manutenzione ordinaria e straordinaria.
- I sistemi informativi, pur interoperabili, non risultano ancora pienamente integrati in un'unica struttura di reportistica condivisa. La produzione e l'utilizzo dei dati per il riesame non sono omogenei tra Dipartimenti e CdS.
- I processi di monitoraggio ex post sui brevetti e sulle iniziative di trasferimento tecnologico, al fine di valutarne l'effettivo utilizzo e impatto, non sono ancora pienamente strutturati.
- La disseminazione dei risultati della ricerca e delle attività di terza missione non è ancora accompagnata da indicatori sistematici di misurazione dell'impatto.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Definire meglio la programmazione di attività formative in favore del personale, specialmente su competenze linguistiche e digitali. Inoltre, si invita ad intervenire sul benessere organizzativo del personale, e al miglioramento del monitoraggio della sua percezione da parte dei dipendenti.

- La verifica della effettiva adeguatezza della dotazione di personale assegnata alle varie funzioni, sia in termini quantitativi sia con riferimento alla disponibilità di competenze specialistiche coerenti con la complessità delle funzioni amministrative e di supporto alle missioni dell'Ateneo.
- La verifica costante che le risorse dedicate al presidio e al supporto dei processi di Assicurazione della Qualità siano sempre adeguate in termini quantitativi e qualitativi, al fine di assicurare il monitoraggio sistematico e continuo dei processi.
- Il completamento del processo di implementazione del sistema di controllo di gestione, che integri la contabilità analitica in modo sistematico, come peraltro già programmato dall'Ateneo.
- La programmazione della manutenzione straordinaria finalizzata al recupero in tempi brevi del ritardo accumulato nel periodo di crisi economica-finanziaria dell'Ateneo.
- Maggior dettaglio nel monitoraggio degli interventi descritti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici, evidenziando nel Programma redatto annualmente le criticità ed i ritardi già emersi relativamente agli interventi già avviati nei Programmi dei precedenti anni, le iniziative prese per superare le problematiche rilevate, e l'aggiornata tempistica dei lavori.
- Una più dettagliata programmazione della formazione specifica in materia di sicurezza e prevenzione in favore del personale docente e TAB.
- L'adozione di un piano di acquisizione, monitoraggio e manutenzione su orizzonte pluriennale sia per le attrezzature per la didattica sia, ove possibile, per le attrezzature scientifiche.
- Migliorare la definizione e la formalizzazione dei processi relativi alla gestione, manutenzione e rinnovamento delle attrezzature, in particolare per quanto riguarda le attrezzature di ricerca non informatiche.
- Proseguire nel percorso di integrazione dei sistemi informativi, favorendo una maggiore convergenza verso strumenti di reportistica condivisi e omogenei.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di un sistema di riesame periodico completo per CdS, Dottorati e Dipartimenti, sostenuto da strumenti formalizzati (SMA, RRC, Relazione annuale di autovalutazione, Documento di Sviluppo Dipartimentale), elaborati dal Presidio per la Qualità. Tale attività trova formalizzazione esplicita nelle linee guida e nella documentazione a supporto delle attività degli organi periferici che il Presidio produce, propone e suggerisce al fine di garantire uniformità e comparazione tra le differenti aree e componenti.
- Il Presidio per la Qualità assicura la partecipazione di docenti, studenti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo, grazie a rappresentanze istituzionali, pubblicazione di risultati e questionari sistematici (ANVUR, AlmaLaurea, Good Practice). L'accesso alle informazioni è coerente e strutturato e trova riscontro nella documentazione pubblica e resa disponibili mediante i canali di comunicazione istituzionali.

- Il Presidio della Qualità fornisce linee guida aggiornate e coordinate (per CdS, Dottorati, CPDS, Dipartimenti), template uniformi e griglie di valutazione condivise, assicurando un approccio integrato e omogeneo al sistema di AQ e facilitando la coerenza con le politiche di Ateneo.
- L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio integrato che coinvolge Corsi di Studio, Dottorati, Dipartimenti e Sede in un ciclo continuo di autovalutazione e miglioramento (PDCA). Il ricorso agli strumenti dedicati (SMA, RRC, Relazioni di Autovalutazione, Documento di Sviluppo Dipartimentale) e la supervisione congiunta di PQA e NdV garantiscono coerenza metodologica, uniformità di applicazione e continuità nel riesame dei processi formativi e gestionali.
- Il PQA assicura una gestione efficace del sistema AQ attraverso strumenti di pianificazione e monitoraggio avanzati, come il Diagramma di GANTT e la piattaforma AI-Plan rev. 3.0, che consentono una programmazione chiara, la verifica delle scadenze e la tracciabilità delle azioni. L'integrazione di tali strumenti con il Piano Strategico di Ateneo favorisce trasparenza, coordinamento tra attori istituzionali e allineamento con gli obiettivi strategici complessivi.
- Il Nucleo di Valutazione svolge in modo continuativo l'analisi dei principali strumenti di pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo (Piano Strategico, PIAO, SMVP, Relazione sulla Performance), esercitando le funzioni previste dal ruolo di OIV e contribuendo alla verifica della coerenza tra obiettivi, indicatori e risultati, in particolare con riferimento alle attività istituzionali e gestionali.
- Il Nucleo di Valutazione utilizza lo strumento delle audizioni per acquisire informazioni dirette sul funzionamento del Sistema di AQ e sull'andamento di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti, integrando l'analisi documentale con momenti di confronto con le strutture accademiche.
- I risultati delle attività di valutazione sono sistematicamente trasmessi al Presidio della Qualità e agli Organi di Governo attraverso canali formali e documentati. La circolazione delle informazioni tra NdV, PQA e governance risulta strutturata e regolare, consentendo l'inserimento degli esiti valutativi nei processi di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Aree di Miglioramento:

- La documentazione resa disponibile alla CEV e la visita in sede non consentono di apprezzare pienamente la tipologia e il livello di coinvolgimento della comunità accademica nei processi di assicurazione della qualità e, più in generale, nell'adesione alle politiche per la qualità. Le attività proposte dal Presidio per la qualità al fine di diffondere nella maniera più capillare possibile la cultura della qualità non sono pienamente apprezzabili, pur in presenza di un sistema AQ complessivamente strutturato e maturo.
- Non risulta pienamente evidente che l'analisi condotta dal Nucleo di Valutazione si estenda con pari sistematicità e profondità alla valutazione dell'efficacia delle politiche di Ateneo sulle missioni accademiche, in particolare per quanto riguarda la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, oltre agli aspetti di performance organizzativa.
- Non risulta pienamente documentato un monitoraggio strutturato del recepimento e dell'efficacia delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione. In particolare, non è sempre possibile ricostruire in modo chiaro la ricaduta delle valutazioni del NdV sulle decisioni assunte nei cicli successivi di pianificazione e miglioramento.

Nel dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- Rafforzare la sistematicità della documentazione relativa alle attività del Nucleo di Valutazione, con particolare riferimento all'analisi dell'efficacia delle politiche di Ateneo sulle missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione, oltre agli aspetti di performance organizzativa.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo mostra un coerente allineamento tra la programmazione dell'offerta formativa, il Piano Strategico 2023–2025 e le politiche per la qualità. Il sistema si fonda sul ciclo PDCA e integra in modo organico CdS, Dottorati e Dipartimenti, garantendo coerenza tra obiettivi, risorse e risultati.
- L'Ateneo fornisce adeguata visibilità, attraverso i canali di comunicazione istituzionali, alla propria offerta formativa, anche in relazione alle prospettive di internazionalizzazione della didattica. Detto aspetto trova evidenza nella partecipazione all'alleanza EUT+, l'ampliamento dei corsi in lingua inglese, le doppie lauree e le linee guida Erasmus, progetti e documenti che delineano una visione strutturata del sistema di assicurazione della qualità.
- L'Ateneo adotta un sistema strutturato e formalizzato di consultazione delle parti interessate, regolato da linee guida specifiche e attuato in modo sistematico per CdS e Dottorati. Gli incontri sono adeguatamente documentati e assicurano una reale integrazione tra esigenze territoriali, fabbisogni formativi e progettazione dell'offerta.
- L'Ateneo promuove una didattica centrata sullo studente, valorizzando autonomia, spirito critico e apprendimento attivo attraverso laboratori, attività di tutorato e corsi di soft skills certificati da open badge. Il coinvolgimento degli studenti nei CdS e nelle CPDS favorisce partecipazione e consapevolezza nei processi di miglioramento.
- L'Ateneo garantisce la coerenza tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi, mediante la verifica dei SSD, la supervisione del Prorettorato alla Didattica e il ricorso solo laddove necessario ai contratti esterni. La partecipazione a reti internazionali come EUT+ favorisce inoltre la qualificazione e l'apertura del corpo docente.
- L'Ateneo adotta una strategia di orientamento pluriennale e strutturata, gestita dal CUOri, che accompagna gli studenti lungo l'intero ciclo scolastico (dal terzo al quinto anno), promuovendo una scelta universitaria consapevole e riducendo gli abbandoni. Le attività (PCTO, laboratori, "Salotto dell'Orientamento", "Unicas Orienta") mostrano coerenza con il Piano Strategico e un forte radicamento territoriale.
- Il sistema di gestione delle carriere è strutturato e digitalizzato attraverso il portale GOMP, che consente trasparenza e accessibilità in ogni fase (iscrizione, piani di studio, domanda di laurea). Le informazioni sono pubblicate online in italiano e inglese e integrate nel Manifesto degli Studi.
- Il CUDIR rappresenta un'esperienza di sicura forza e impatto in relazione alle politiche di inclusione adottate dall'Ateneo, offrendo supporti personalizzati, tutorato alla pari, counseling psicologico, servizi di trasporto e strumenti digitali come REASY App.
- L'Ateneo dispone di un sistema completo di supporto che combina percorsi di recupero per studenti con OFA, tutorato peer-to-peer e servizi di counseling gratuiti gestiti da psicologi interni. Le azioni sono in linea con i progetti POT e PLS.

- L'Ateneo promuove il Life Long Learning con un'offerta ampia di Master, Corsi di Alta Formazione e percorsi per insegnanti, consolidando la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Frosinone e mantenendo un solido legame con l'associazione Alumni ALACLAM.
- L'Ateneo garantisce il rilascio del Diploma Supplement bilingue (italiano/inglese) in formato digitale tramite la piattaforma GOMP, conforme agli standard europei e utile al riconoscimento internazionale dei titoli. Ai fini della più efficace comunicazione verso l'esterno, è opportuno potenziare la comunicazione agli studenti sull'utilità del documento e automatizzare completamente il processo di rilascio al momento del conseguimento del titolo.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Pur essendo adeguatamente definito il sistema di programmazione dell'attività didattica, non è pienamente apprezzabile il processo di monitoraggio e di follow-up, utile a verificare in modo sistematico l'efficacia delle innovazioni introdotte, dell'evoluzione dell'offerta formativa introdotta e le eventuali azioni correttive poste in essere per contrastare le criticità potenziali o esistenti (es. riduzione abbandoni, esiti di internazionalizzazione, efficacia del tutorato).
- Il sistema di AQ, basato su SUA-CdS, SMA, RRC e Relazioni CPDS, garantisce un monitoraggio continuo e coerente con il modello AVA 3. Tuttavia, non è pienamente evidente il processo di monitoraggio delle azioni poste in essere dall'Ateneo per rafforzare la misurazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento nel tempo, integrando indicatori di outcome relativi a occupabilità, internazionalizzazione e performance formative.
- Il Teaching & Learning Center e il CUDIR rappresentano strumenti efficaci per la promozione di metodologie didattiche innovative e inclusive; tuttavia, la documentazione resa disponibile alla CEV non consente di apprezzare le azioni poste in essere dall'Ateneo per valutare l'impatto delle innovazioni didattiche, favorendo la diffusione delle buone pratiche tra docenti e la formazione continua sulle metodologie inclusive e più avanzate.
- All'esito dell'analisi documentale e della visita ad alcuni dei CdS, la CEV rileva alcune criticità negli strumenti di monitoraggio di Ateneo relativi alla verifica delle conoscenze iniziali per l'ammissione ai CdS e alla gestione del processo di attribuzione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi.
- Benché l'Ateneo presenti una adeguata connotazione internazionale, anche grazie all'Alleanza EuT+ e supportata dagli strumenti e servizi amministrativi di riferimento, non sono pienamente evidenti i processi di follow-up post-laurea degli studenti internazionali e di monitoraggio dei tassi di placement.
- Il sistema di tutorato è articolato in ingresso, in itinere e in uscita, garantendo continuità di supporto. Non è, invece, pienamente dispiegato e monitorato il complesso delle azioni di tutorato personalizzato per studenti internazionali e per chi presenta difficoltà di integrazione accademica, anche tramite piattaforme digitali dedicate.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:

- Rafforzare la strutturazione del processo di monitoraggio delle azioni di miglioramento attuate nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità, integrando in modo sistematico indicatori di outcome relativi a occupabilità, internazionalizzazione e performance formative. Si raccomanda altresì di rendere esplicita la tracciabilità del collegamento tra le azioni intraprese e i risultati conseguiti nel tempo, attraverso strumenti di analisi e reportistica periodica.
- Definire e documentare modalità strutturate di valutazione dell'impatto delle iniziative promosse dal Teaching & Learning Center e dal CUDIR in materia di innovazione didattica e inclusione. In particolare, si raccomanda di integrare strumenti di monitoraggio che consentano di rilevare la diffusione delle buone pratiche tra i docenti e la partecipazione alle attività formative dedicate alle metodologie didattiche avanzate.
- Predisporre adeguati strumenti di monitoraggio dei CdS in relazione alla verifica delle conoscenze iniziali per l'ammissione e all'attribuzione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi che, in sede di analisi documentale e in visita, evidenziano alcune criticità in relazione ad alcuni dei CdS visitati.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- Il rapporto di autovalutazione descrive in modo molto preciso l'approccio integrato dell'Ateneo nel processo di assicurazione della qualità in relazione alle strategie dei Dipartimenti.
- La predisposizione di un documento guida per la redazione dei PSD evidenzia un approccio organico alla AQ, anche per quanto riguarda i Corsi di Dottorato.
- Dalla documentazione emerge che l'Ateneo ha un sistema consolidato per la verifica della coerenza tra obiettivi strategici dei Dipartimenti e quelli dell'Ateneo. La coerenza è garantita anche dalla co-progettazione del PSA insieme ai Direttori di Dipartimento e ad un processo di formalizzazione e verifica degli obiettivi dipartimentali attraverso il coinvolgimento del PQA, del SA e del CdA.
- L'Ateneo presenta un'organizzazione funzionale al monitoraggio degli obiettivi strategici dipartimentali con ruoli definiti nel documento di Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità.
- L'Ateneo fornisce ai Dipartimenti un template per la compilazione dei PSD, con sezioni dedicate al monitoraggio dei PSD precedenti (sezione 8) e ai nuovi obiettivi strategici dipartimentali (sezione 9). Viene anche chiesto ai Dipartimenti di fornire una "breve analisi critica dei dati" del monitoraggio inerenti la ricerca e la terza missione in modo da interpretare i risultati ottenuti. Le risultanze delle relazioni dei Dipartimenti vengono presentati e analizzati dagli organi e l'autovalutazione dipartimentale viene utilizzata come base per la definizione di eventuali interventi correttivi a livello di Ateneo. È, quindi, pienamente evidente che il processo di AQ per la redazione dei PSD è ben strutturato a livello di Ateneo.
- Dalla documentazione emerge l'adeguatezza del regolamento e delle linee guida per la gestione dei corsi di dottorato predisposti dall'Ateneo. Inoltre, il PSA contiene un obiettivo strategico specificatamente dedicato al Dottorato di Ricerca, articolato in 5 azioni.

- L'Ateneo mette a disposizione dei corsi di dottorato un cruscotto per il monitoraggio degli indicatori previsti nel PSA. L'Ateneo ha implementato un sistema a più livelli per garantire la pertinenza e la fattibilità delle azioni di miglioramento proposte dai Dipartimenti. Il primo livello è garantito dalla predisposizione di un template comune che risulta in effetti molto completo ed utile. Il secondo livello è costituito dalla supervisione e valutazione da parte degli organi centrali (PQA e NdV). Infine, le proposte di azioni di miglioramento dei Dipartimenti vengo presentate ed approvate dagli organi (SA e CdA).
- La documentazione fornita (in particolare, il "Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale") include una sezione 3.4 sulla gestione delle risorse economiche che evidenzia l'attenzione dell'Ateneo nella gestione delle risorse da parte dei Dipartimenti.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, quindi, le principali aree di miglioramento risultano:

- Dalla documentazione non emerge un monitoraggio sistematico del raggiungimento di valori target per gli indicatori misurabili. Mentre i colloqui durante la visita hanno evidenziato che tale monitoraggio per alcuni PSD viene effettuato, la documentazione prodotta da alcuni Dipartimenti hanno evidenziato alcune carenze su tale aspetto, dimostrando che il processo di monitoraggio non è ancora completamente sviluppato.
- Pur riconoscendo che il processo è stato pianificato in modo coerente con principi di AQ, dalla documentazione e dalle visite ai Dipartimenti sotto accreditamento è evidente che questo processo è ancora in una fase iniziale di attuazione. Al momento della visita e sulla base delle risposte ricevute durante i colloqui, solo pochi Dipartimenti avevano deliberato sui criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

- Estendere in modo sistematico ai Piani Strategici Dipartimentali di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo il monitoraggio sistematico del raggiungimento di valori target per gli indicatori misurabili.
- Consolidare e strutturare nel tempo il processo e i criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, nel limite delle risorse disponibili.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Pienamente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.3	C.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.2	E.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Non valutabile	Soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

I due Dipartimenti visitati — il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM) e il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DEG) — mostrano complessivamente un quadro di sostanziale adeguatezza dei sistemi di Assicurazione della Qualità, pur con differenze nel grado di maturità dei processi attivati. Entrambi i Dipartimenti hanno formalizzato documenti di pianificazione strategica coerenti con le linee d'Ateneo e dimostrano un buon livello di integrazione tra le missioni di didattica, ricerca e terza missione. Persistono tuttavia margini di miglioramento comuni relativi alla piena misurabilità degli obiettivi, alla strutturazione del monitoraggio tramite indicatori quantitativi con valori iniziali e target espliciti, e al coinvolgimento sistematico del personale nei processi di qualità.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Documentata presenza di reti significative di contratti e collaborazioni con soggetti pubblici e privati — enti locali, ordini professionali, camere di commercio, imprese e organismi europei — coerenti con gli obiettivi strategici dipartimentali, in particolare con riferimento alla ricerca e alla terza missione.
- Gli obiettivi strategici risultano coerenti con le linee strategiche di Ateneo, con una chiara esplicitazione della corrispondenza tra pianificazione d'Ateneo e obiettivi dipartimentali.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico:

- Non evidente esplicitazione sistematica dei valori iniziali e dei target associati agli indicatori con limitata misurabilità degli obiettivi e l'efficacia del monitoraggio in itinere.

- Riesame delle precedenti linee strategiche non adeguatamente supportato da un monitoraggio strutturato basato su indicatori quantitativi e target misurabili, con conseguente limitata tracciabilità dell'effettiva efficacia delle azioni intraprese.
- Formazione del personale docente e tecnico-amministrativo demandata pressoché esclusivamente alle iniziative promosse a livello di Ateneo.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di razionalizzare e strutturare in maniera adeguata e sistematica gli strumenti di monitoraggio adottati dal dipartimento (Rapporti di riesame, Relazioni CPDS, Relazioni NdV) al fine di tenere sotto costante controllo le politiche di assicurazione della qualità e la maturazione del relativo sistema. Si ritiene opportuno raccomandare la massima diffusione e la discussione collegiale attorno alla Relazione di monitoraggio come strumento sintetico, traendone le opportune azioni di miglioramento da verificare con cadenza periodicamente definita.
E.DIP.3	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Dipartimento di definire e formalizzare criteri oggettivi e pubblici per la distribuzione delle risorse premiali derivanti dalle attività di ricerca, con riferimento (se ritenuto opportuno) anche ai fondi FAR che, allo stato attuale, rappresentano la quota principale delle risorse programmabili in autonomia.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Dipartimento di avviare un processo di rafforzamento strutturale della dotazione di personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività di ricerca, terza missione e didattica, in coerenza con le esigenze organizzative e con le prospettive di sviluppo del Dipartimento. Si raccomanda altresì di formalizzare una ricognizione periodica dei carichi di lavoro e delle funzioni presidiate, al fine di garantire adeguatezza delle risorse umane rispetto ai compiti istituzionali e alla crescita delle attività.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di individuare per ciascuna azione degli obiettivi strategici, ove possibile, non solo indicatori misurabili, ma anche valore iniziale e valore target (alla data di monitoraggio indicata).
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda all'Ateneo di proseguire nell'implementazione e nella sistematizzazione delle evidenze a supporto del ciclo di Assicurazione della Qualità. Richiama inoltre l'importanza del ruolo di monitoraggio svolto dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità nel garantire la corretta attuazione del ciclo AQ e la tracciabilità delle relative fasi.
E.DIP.3	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di consolidare il processo di assegnazione delle risorse sia economiche sia di personale docente, sulla base di criteri chiari e trasparenti, e strutturando un processo di AQ che implementi un ciclo PDCA completo.
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

I due Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale — il Dottorato in Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità (EMIS) e il Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria — presentano complessivamente un quadro soddisfacente, evidenziando un impianto formativo strutturato e orientato all'internazionalizzazione. Entrambi i corsi mostrano una solida impostazione dell'assicurazione della qualità, con processi di monitoraggio attivi e un coinvolgimento crescente degli stakeholder. Emergono tuttavia aree di miglioramento trasversali, in particolare nella strutturazione del raccordo con le parti interessate, nella comunicazione esterna e nel rafforzamento del monitoraggio delle risorse e della produzione scientifica dei dottorandi.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- Coerenza del progetto formativo con gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali: entrambi i dottorati mostrano una visione chiara e documentata del percorso di formazione, con offerta multidisciplinare ben strutturata, percorsi personalizzabili e aggiornamento annuale del Manifesto degli Studi da parte del Collegio dei Docenti. Il Dottorato EMIS ha istituito nel 2025 un Comitato di indirizzo per il dialogo con gli stakeholder; il Dottorato in Ingegneria articola l'offerta in cinque curricula differenziati con una classificazione formalizzata degli insegnamenti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari.
- Solida promozione dell'internazionalizzazione e della mobilità: entrambi i corsi sostengono attivamente i periodi di ricerca all'estero, con un incremento del 50% della borsa per soggiorni fuori Italia, copertura finanziaria delle missioni anche per i dottorandi non borsisti e partecipazione a reti accademiche internazionali (Alleanza EUT+, progetto Marie Curie Horizon per EMIS). Il Dottorato in Ingegneria registra oltre il 70% dei dottorandi con periodi all'estero; per il Dottorato EMIS, sette dottorandi su nove del XXXVIII ciclo e sette su dieci del XXXIX hanno già avviato o completato soggiorni in istituti esteri.
- Sistemi strutturati di monitoraggio e assicurazione della qualità basati sul ciclo PDCA: entrambi i corsi adottano relazioni annuali di dottorandi e supervisori, questionari di soddisfazione allineati al modello ANVUR, relazioni di autovalutazione discusse collegialmente e trasmesse al PQA, e periodici stakeholder meeting con parti interne ed esterne documentati e verbalizzati.

- Buona produzione scientifica e crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica: i dottorandi partecipano attivamente a convegni nazionali e internazionali e pubblicano su riviste e atti di convegno. Il Dottorato EMIS conta, nell'anno 2025, 27 prodotti per il XXXVIII ciclo e 23 per il XXXIX. Il Dottorato in Ingegneria ha organizzato il simposio internazionale "International PhD Symposium on Engineering and Sport Science" e il 98% degli studenti ha partecipato ad almeno una summer school di settore.
- Adeguatezza delle risorse strutturali e finanziarie: entrambi i dottorati garantiscono ai dottorandi un budget pari al 10% del compenso annuo lordo per ricerca e missioni. Il Dottorato in Ingegneria dispone di 23 laboratori specializzati con strumentazioni avanzate, spazi di lavoro individuali, cluster di calcolo e accesso completo alle risorse bibliotecarie e informatiche di Ateneo.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- Strutturazione del raccordo con gli stakeholder e formalizzazione dei processi di consultazione: per entrambi i dottorati, il coinvolgimento delle parti sociali nella revisione del progetto formativo non è ancora pienamente sistematico.
- Potenziamento della comunicazione e della visibilità del progetto formativo a livello nazionale e internazionale: entrambi i dottorati devono rafforzare la propria presenza su canali digitali, reti accademiche internazionali ed eventi, al fine di incrementare l'attrattività verso candidati provenienti da altri Atenei e da istituzioni straniere.
- Miglioramento del monitoraggio dell'allocazione delle risorse e della produzione scientifica dei dottorandi
- Rafforzamento delle attività formative trasversali e della collaborazione inter-curriculum.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di potenziare le attività di diffusione e aggiornamento del progetto formativo, anche mediante il ricorso a canali digitali, reti accademiche internazionali ed eventi, al fine di rafforzare l'attrattività del corso a livello nazionale e internazionale.
D.PHD.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Dottorato di strutturare in modo sistematico il coinvolgimento di tutor esterni nazionali e internazionali, definendo con chiarezza ruoli, modalità di inserimento e criteri di attivazione delle eventuali figure di tutor aziendali. Si raccomanda altresì di formalizzare tali modalità all'interno della documentazione regolamentare e del sistema di assicurazione della qualità, in coerenza con la vocazione del Dottorato. La CEV raccomanda al Dottorato di rafforzare gli strumenti di tracciabilità e valorizzazione dei prodotti della ricerca dei dottorandi, anche attraverso sistemi strutturati di raccolta e monitoraggio delle pubblicazioni e delle attività scientifiche. Si raccomanda inoltre di formalizzare processi sistematici di monitoraggio e valutazione della qualità della supervisione, sia in itinere sia in uscita, al fine di garantire piena trasparenza sui risultati scientifici conseguiti dai dottorandi.
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di potenziare le azioni di miglioramento basate sul monitoraggio delle opinioni dei dottorandi, in particolar modo per quanto riguarda spazi e attrezzature, e l'esperienza all'estero.
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	R: Migliorare il processo di monitoraggio dell'allocazione delle risorse; aggiungere alla fase di monitoraggio della soddisfazione sulle attività formative anche delle azioni correttive per migliorare il grado di soddisfazione.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

I quattro Corsi di Studio valutati — Giurisprudenza LMG/01 (sede Cassino), Ingegneria elettrica LM-28 (sede Cassino), Lettere L-10 (sede Cassino) e Ingegneria gestionale LM-31 (sede Frosinone) — presentano complessivamente un quadro soddisfacente, con sistemi di assicurazione della qualità in progressivo consolidamento e una buona attenzione all'aggiornamento dell'offerta formativa. Emergono tuttavia aree di miglioramento trasversali, in particolare nella strutturazione delle consultazioni con le parti interessate, nel rafforzamento delle attività di tutorato e orientamento in itinere, nella promozione dell'internazionalizzazione e nella formalizzazione dei processi di riesame.

Più nel dettaglio, sempre per il complesso dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- I quattro CdS mostrano una progettazione coerente e ben strutturata, con obiettivi formativi, profili in uscita e risultati di apprendimento attesi chiaramente definiti nella SUA-CdS e nei documenti regolativi, in coerenza con le esigenze del mercato del lavoro e i cicli di studio successivi.
- Per tutti i CdS è garantita una consultazione periodica delle parti interessate orientata all'aggiornamento dell'offerta formativa, con incontri verbalizzati e allineati alle linee guida del PQA.
- I programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica sono annualmente aggiornati, pubblicati tempestivamente e coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati.

Principali Aree di Miglioramento:

- Il raccordo con le parti interessate non è ancora pienamente sistematico e tracciabile in tutti i CdS.
- La visibilità e completezza delle informazioni sul sito web presenta margini di miglioramento: per Ingegneria gestionale non tutte le schede degli insegnamenti risultano compilate in modo esaustivo; per Ingegneria elettrica non risulta esplicitata in modo chiaro la corrispondenza tra CFU e impegno complessivo dello studente.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso risultano strutturate e integrate con i servizi centrali di Ateneo (CUOri), con iniziative specifiche promosse dai singoli CdS.
- I CdS garantiscono percorsi flessibili e inclusivi.
- Le modalità di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento sono adeguatamente strutturate: i calendari degli esami sono approvati dagli organi collegiali, le schede degli insegnamenti riportano chiaramente le modalità d'esame, e il livello di soddisfazione degli studenti su questo aspetto è generalmente elevato.

Principali Aree di miglioramento:

- Le attività di tutorato in itinere non risultano ancora sufficientemente strutturate con limitato monitoraggio delle carriere e scarsa documentazione degli esiti degli interventi.
- L'internazionalizzazione in uscita rappresenta un'area critica trasversale: il tasso di mobilità degli studenti è basso o nullo in tutti i CdS.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Tutti i CdS assicurano una coerenza elevata tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi.
- Il supporto tecnico-amministrativo alla didattica è generalmente adeguato: le segreterie didattiche garantiscono un presidio efficace delle esigenze degli studenti, con un elevato livello di soddisfazione confermato dalle audizioni e dai questionari. Il personale è coinvolto nelle attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo.

Principali Aree di Miglioramento:

- La dotazione di personale docente strutturato è spesso sottodimensionata rispetto all'offerta erogata, con un rapporto studenti/docenti inferiore alla media nazionale, e l'assenza di tutor specifici per carenza di fondi.
- Le attività di tutorato non risultano adeguatamente formalizzate in tutti i CdS, con definizione non sempre esplicita di tipologie, ruoli e responsabilità.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Tutti i CdS adottano processi di riesame strutturati basati sul ciclo PDCA, con utilizzo sistematico degli indicatori ANVUR, analisi delle schede di monitoraggio annuale (SMA) e dei rapporti di riesame ciclico (RRC), discussione dei contributi della CPDS e del NdV, e coinvolgimento delle rappresentanze studentesche.
- I CdS analizzano e monitorano sistematicamente i percorsi di studio e gli esiti occupazionali, anche in ottica comparativa rispetto ai CdS della medesima classe a livello nazionale e regionale, attraverso i dati AlmaLaurea.

Principali Aree di Miglioramento:

- La formalizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento risultano ancora del tutto sufficienti: le procedure di gestione dei reclami degli studenti sono prevalentemente informali, e l'analisi dei problemi non è sempre pienamente integrata nel ciclo di miglioramento con adeguata tracciabilità documentale.
- Il contributo delle parti interessate alla revisione del progetto formativo non è pienamente strutturato in tutti i CdS, senza evidenze sistematiche sull'effettiva incidenza degli esiti delle consultazioni sulle decisioni assunte.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Giurisprudenza (LMG/01)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di rafforzare e rendere sistematiche le consultazioni con un ventaglio più ampio e rappresentativo di parti interessate, includendo il mondo professionale, produttivo, culturale e istituzionale, al fine di supportare in modo più strutturato l'analisi dell'attrattività del CdS e l'aggiornamento del progetto formativo. La CEV raccomanda inoltre di consolidare l'analisi degli indicatori di ingresso, percorso ed esito occupazionale, anche attraverso studi di settore e dati disaggregati per curriculum, così da consentire una lettura più puntuale delle dinamiche di iscrizione, delle cause di abbandono e dei tempi di conseguimento del titolo, in coerenza con le criticità evidenziate anche dal Nucleo di Valutazione.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di istituire adeguati processi di monitoraggio in ordine alla revisione degli obiettivi formativi e dei contenuti delle attività didattiche, così come declinati nelle schede degli insegnamenti. Raccomanda, inoltre, di prevedere adeguate forme di discussione collegiale in relazione alla sensibilizzazione dei docenti circa i tempi e i modi di conduzione di tale attività.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di rafforzare e formalizzare momenti strutturati di coordinamento tra docenti, tutor e figure specialistiche, finalizzati alla pianificazione condivisa degli obiettivi formativi, dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità di verifica degli apprendimenti. Tali momenti necessitano collegialità e di essere inseriti stabilmente nel sistema di assicurazione della qualità del CdS e adeguatamente documentati, al fine di garantire coerenza didattica e tracciabilità delle decisioni assunte.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di implementare la strutturazione delle attività di tutorato, integrandole in modo sistematico con il monitoraggio delle carriere degli studenti, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità e supportare gli studenti durante il percorso accademico.

D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	C: Alla luce della analisi documentale condotta e a seguito delle evidenze raccolte durante la visita, il CdS deve predisporre e pubblicare puntuali indicazioni relative alle conoscenze in ingresso e al processo di attribuzione e verifica di eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Inoltre, per rispettare il dettato del D.M. 270/2004, art. 6 c.1 è necessario introdurre, dandone evidenza chiara e dettagliata in SUA-CdS e in ogni canale comunicativo disponibile, sistemi strutturati e documentabili finalizzati ad individuare carenze in ingresso, comunicarle agli studenti, approntare adeguate modalità di recupero degli OFA.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Sulla base della documentazione allegata e delle evidenze raccolte durante la visita, la CEV raccomanda di prevedere e istituzionalizzare criteri chiari e specifici in relazione al riconoscimento delle attività didattiche sostenute dagli studenti presso sedi estere.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di definire, in raccordo con il Dipartimento e l'Ateneo, un piano di progressivo rafforzamento della dotazione strutturata, fondato su un monitoraggio sistematico degli indicatori di sostenibilità della didattica e formalizzato nei documenti di programmazione triennale. Tale piano dovrà essere accompagnato da una ricognizione annuale dei carichi didattici e da una relazione periodica in Consiglio di CdS, al fine di garantire coerenza tra numerosità degli studenti e adeguatezza del corpo docente. La CEV raccomanda al CdS di adottare un modello formalizzato di organizzazione del tutorato, con definizione esplicita di tipologie (in itinere, peer to peer), ruoli, responsabilità, modalità operative e strumenti di monitoraggio, integrandolo nel sistema di assicurazione della qualità. Il modello dovrà prevedere una rilevazione annuale delle attività svolte e dei risultati conseguiti, con presentazione di una relazione dedicata in sede di Consiglio, al fine di assicurare tracciabilità e coerenza organizzativa del servizio.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare la formalizzazione e la strutturazione delle modalità di interazione, analisi e presa in carico dei contributi delle parti interessate, assicurando evidenze documentali sistematiche, con particolare riferimento all'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Lettere (L-10)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di rendere sistematiche e periodiche le riunioni del Tavolo Territoriale e di istituzionalizzare la documentazione delle consultazioni attraverso verbali strutturati, nei quali siano riportati con puntualità esiti, decisioni, motivazioni, responsabilità, tempi di attuazione, indicatori e stato di avanzamento.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare le attività di coordinamento tra docenti delle diverse aree disciplinari, attualmente svolte in forma informale, mediante la programmazione periodica di riunioni dedicate e la predisposizione di verbali o convocazioni ufficiali.

D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di sistematizzare le attività di tutorato, rafforzandone il collegamento con gli strumenti di monitoraggio delle carriere e promuovendone una maggiore diffusione e riconoscibilità tra gli studenti, al fine di favorire il percorso accademico.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	C: Alla luce della analisi documentale condotta e a seguito delle evidenze raccolte durante la visita, il CdS deve predisporre e pubblicare puntuali indicazioni relative alle conoscenze in ingresso e al processo di attribuzione e verifica di eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Inoltre, per rispettare il dettato del D.M. 270/2004, art. 6 c.1 è necessario introdurre, dandone evidenza chiara e dettagliata in SUA-CdS e in ogni canale comunicativo disponibile, sistemi strutturati e documentabili finalizzati ad individuare carenze in ingresso, comunicarle agli studenti, approntare adeguate modalità di recupero degli OFA.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di rafforzare in modo strutturato le politiche di promozione e sostegno alla mobilità internazionale, prevedendo misure formalizzate di accompagnamento informativo. Si raccomanda altresì di integrare nel sistema di assicurazione della qualità un monitoraggio periodico dei tassi di partecipazione e delle eventuali disparità di accesso, al fine di garantire equità e inclusività nella fruizione delle opportunità di mobilità.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un sistema strutturato di raccolta e aggiornamento periodico di indicatori quantitativi sugli esami (tassi di superamento, distribuzione dei voti, tempistiche degli esiti), così da consentire analisi comparative affidabili e un monitoraggio oggettivo delle performance didattiche.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la capacità programmatica e documentale attraverso un insieme coordinato di azioni che interessino la composizione del corpo docente, la supervisione del tutorato e la tracciabilità delle attività scientifiche e formative. La CEV raccomanda, inoltre, di rendere pienamente evidenti nei verbali e nelle procedure interne, le modalità di monitoraggio del tutorato, assicurando che tale presidio sia pienamente integrato nella governance del corso e contribuisca in modo documentato al miglioramento continuo.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare la tracciabilità e la completezza dei processi documentali lungo l'intero ciclo di gestione della qualità, con particolare attenzione alla formalizzazione delle procedure, alla raccolta sistematica degli esiti e alla verifica periodica delle attività intraprese. Tale rafforzamento riguarda in modo integrato il dialogo con le parti sociali, i meccanismi di gestione dei reclami e gli strumenti di monitoraggio degli interventi, al fine di assicurare una maggiore stabilità delle evidenze e una più chiara rendicontazione dei risultati.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere più visibili, sistematici e documentati gli esiti dei processi decisionali collegiali, l'impatto delle revisioni dell'offerta formativa e le comparazioni con i risultati della classe di riferimento, così da rafforzare la tracciabilità delle azioni intraprese e la capacità del CdS di interpretare in modo strutturato gli indicatori interni ed esterni.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Ingegneria elettrica (LM-28)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda una maggiore attenzione alla documentazione in merito sia alle consultazioni delle parti interessate, sia al ciclo PDCA applicato alla revisione dell'offerta formativa.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di migliorare, mediante continuo monitoraggio, la compilazione nelle schede degli insegnamenti di criteri chiari e trasparenti per la determinazione del voto.

D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare strumenti di rilevazione e valutazione dell'efficacia delle attività di orientamento in ingresso ed in itinere, al fine di documentarne l'impatto e orientare eventuali azioni di miglioramento.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di definire con maggior dettaglio la composizione e i ruoli della Commissione per l'Ammissione al CdS.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	BP: L'Ateneo mostra particolare attenzione alle esigenze degli studenti. L'organizzazione per studenti meritevoli di un percorso di Alta Formazione da 18 CFU all'ultimo semestre del II anno (che include un'attività formativa da 6 CFU e di tirocinio da 12 CFU presso Aziende o Enti esterni e/o all'estero) è da ritenersi una buona prassi.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di esperire tutti gli sforzi possibili per migliorare le infrastrutture per la didattica, in particolare la capienza delle sale studio e il servizio di mensa presso il polo di Ingegneria.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Ingegneria gestionale (LM-31)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di migliorare il controllo sulla compilazione delle schede di trasparenza dei docenti, prevedendo all'occorrenza delle azioni correttive.
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Migliorare il monitoraggio delle schede degli insegnamenti affinché i contenuti siano standardizzati al medesimo dettaglio di informazioni, ivi comprese le modalità in cui vengono stabiliti i voti. Sarebbe utile anche nella pagina web fosse immediatamente reperibile il nome del coordinatore del CdS.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	BP: La presenza di un template per la presentazione degli insegnamenti è un utile strumento per identificare i collegamenti tra gli insegnamenti e verificare eventuali sovrapposizioni.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	BP: Le attività di orientamento in uscita di Ateneo (come il Career Day) sono idoneamente supportate dall'attivazione dal canale WhatsApp dedicato ai laureati (La Gazzetta dell'Ingegnere gestionale) a partire dal 2021, dove vengono pubblicizzate le offerte di lavoro. Questa opportunità è sfruttata dagli studenti per connettersi più velocemente al mondo del lavoro.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Includere iniziative per studenti con specifiche esigenze quali gli studenti di elevato profilo sportivo o stranieri o genitori.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	

D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di continuare e consolidare le opere edilizie di ristrutturazione nel Polo di Frosinone al fine di migliorare le infrastrutture per la didattica (es. nuovi spazi studio e servizio di mensa) a disposizione per gli studenti del CdS.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	BP: L'utilizzo di schemi come quelli di Procedura Segnalazioni Studenti e Procedura Segnalazioni Personale risultano una buona prassi per il processo di segnalazione di criticità e osservazioni da parte dei principali stakeholders interni del CdS, al fine di un processo trasparente e promozione del miglioramento continuo dello stesso
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	BP: Presenza di un file di tracciamento di criticità e azioni correttive che viene condiviso tra i vari interlocutori del sistema AQ e la CPDS e in cui i responsabili sono chiaramente identificati mostrando in tempo reale i progressi ottenuti.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Giurisprudenza LMG/01	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Lettere L-10	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Ingegneria elettrica LM-28	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Ingegneria gestionale LM-31	Accreditamento soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Economia e Giurisprudenza
3. Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica
4. Dottorato di Ricerca in Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità
5. Dottorato di Ricerca in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria
6. Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01
7. Corso di Laurea Lettere L-10
8. Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria elettrica LM-28
9. Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria gestionale LM-31